

## **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE A PARTIRE DALLE PRATICHE. PER UN NUOVO MODELLO DIDATTICO**

**Motivazione dell'idea progettuale (risultati attesi dall'esperienza in coerenza con i bisogni formativi del territorio):**

L' irrompere del tema delle competenze e della loro certificazione, nel dibattito scolastico odierno, ha ancora tutte le caratteristiche di una "rivoluzione copernicana" che necessita di una modifica degli elementi attorno a cui strutturare una proposta formativa rivolta al personale docente in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il costrutto di competenza, infatti, veicola un modo di pensare l'apprendimento profondamente diverso dalla tradizionale rappresentazione prevalente nella scuola: in questa prospettiva il rinnovamento della didattica non può basarsi solo sul metodo di insegnamento, adattando gli stessi "contenuti", lo stesso "sapere" alle nuove esigenze. In altri termini cambia radicalmente l'idea di apprendimento alla base dell'elaborazione di un curriculum scolastico. Vediamo più dettagliatamente.

Le prassi pedagogico-didattiche dominanti concepiscono ancora l'attività di apprendimento come una istruzione che avviene trasferendo saperi (le conoscenze) ai destinatari tramite sequenze di lezioni codificate che compongono un programma strutturato formalmente secondo un approccio disciplinare che viene verificato a posteriori per mezzo di prove valutative standardizzate (le interrogazioni o le prove scritte) orientate a verificare il gap esistente tra quanto trasferito dal docente e quanto in possesso dello studente nel momento della valutazione, e la loro abilità ad applicarle nel contesto del momento valutativo. In questa prospettiva il risultato è raggiunto quando il discente possiede un buon repertorio di conoscenze e abilità ben sviluppate tali da dimostrare la comprensione del senso, del significato e dell'uso di ciò che è stato trasmesso. In altri termini dunque, la comprensione discende automaticamente dal possesso di conoscenze e dall'abilità di utilizzarle. Sulla base di ciò, abbiamo a lungo creduto, che fosse sufficiente nel corso di un processo di apprendimento limitarci al trasferimento e alla verifica del possesso delle conoscenze e delle abilità dei nostri studenti; ma soprattutto, tali "assunti" hanno influenzato profondamente le "logiche" sottese alle nostre azioni progettuali (e valutative) e orientando l'agire didattico di molti insegnanti.

Più specificatamente i risultati attesi dal percorso formativo proposto, tenuto conto dei bisogni formativi del territorio, sono i seguenti:

- 1) passare da una didattica fondata soltanto su contenuti e strutture disciplinari ad una didattica volta a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze, intese come *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale"* (per la definizione di competenza, cfr. Allegato 1 alla Raccomandazione del Parlamento e del consiglio europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), richiamata dal predetto art.10 co. 1 lett.a.).
- 2) comprendere come ogni disciplina "concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari", pur garantendo i risultati di apprendimento comuni all'istruzione professionale contenute nel Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Professionali (cfr. Premessa alle Linee Guida D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 6).
- 3) mettere a punto un modello didattico che favorisca negli allievi lo sviluppo di competenze.
- 4) promuovere l'abilità del saper progettare per competenze.
- 5) promuovere l'abilità del saper certificare le competenze
- 6) favorire la documentazione delle pratiche didattiche per avviare processi di valutazione e autovalutazione di istituto.

A partire da tali premesse il progetto intende accompagnare i docenti a riconoscere alcune implicazioni in relazione alle prassi didattiche e valutative sottese al costrutto di competenza al fine di elaborare un modello didattico (progettuale e valutativo) teso a promuovere e certificare le competenze. Il tutto in una prospettiva professionale di *analisi delle pratiche* del lavoro docente iscritte in un percorso di *ricerca-azione* di matrice *collaborativa*. Vediamo più specificatamente.

### **Finalità del progetto**

Il percorso formativo proposto assume come riferimento chiave gli orientamenti odierni della Nuova Ricerca Didattica che evidenziano l'importanza di convertire il *patrimonio di conoscenze professionali* dei docenti esperti in sapere organizzato, riscattando in termini di ricerca teorica la pratica dell'insegnante.

Tali orientamenti prevedono la costruzione di un rapporto con gli insegnanti edificato nei termini di una *co-equal-relationship* che chiede una ridefinizione *radicale* dei ruoli del docente e del formatore.

Tale azione vede il pratico (il docente) e il formatore (l'esperto) impegnati in una relazione collaborativa, di *partnership* attiva finalizzata a rendere intelligibile ciò che gli insegnanti fanno realmente quando insegnano per scoprire quali conoscenze, credenze, intuizioni, modi di essere e di fare, li ispirino nel lavoro di aula e per dar voce al "pensiero quotidiano" dell'insegnante.

Più specificatamente, l'approccio della *ricerca-azione* e l'approccio *collaborativo*, consentiranno di attivare un lavoro sul curricolo nell'ottica di un'indagine riflessiva orientata ad esplicitare i processi sottesi alle pratiche didattiche al fine di consentire ai docenti di acquisire maggiore consapevolezza dei propri atteggiamenti e dei problemi da affrontare. Tale lavoro, consentirà inoltre ai docenti di sperimentare percorsi alternativi attraverso cui elaborare nuove modalità di progettazione e valutazione a partire da un'analisi delle pratiche *in uso*. I docenti saranno dunque sollecitati a :

- "radicare" la costruzione del curricolo - definito secondo nuove modalità progettuali e valutative, nel contesto culturale e operativo della loro comunità scolastica, puntando - dove possibile - a realizzare elementi di continuità tra passato e futuro e dunque mediando il lavoro formativo svolto nel tempo con quanto richiesto dalle nuove direttive nazionali in tema di istruzione. Ciò consentirà di attivare nei docenti un processo di costruzione del curricolo partecipata e non come adozione di stimoli esterni.

- il percorso riflessivo avviato all'interno di gruppi di lavoro consentirà ai docenti di acquisire una maggiore consapevolezza sulla necessità di passare da una didattica fondata soltanto su contenuti e strutture disciplinari ad una didattica volta a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze e di comprendere come ogni disciplina concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici la cui consistenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari.

Le aree di lavoro affrontate nel percorso formativo saranno presentate secondo un'ottica di indagine riflessiva volta ad acquisire maggiore consapevolezza dei propri atteggiamenti e dei problemi da affrontare al fine di esplorare percorsi alternativi per migliorare la pratica d'aula nella prospettiva della competenza. Ciascun intervento formativo sarà accompagnato da una discussione guidata attraverso alcune domande stimolo poste nel corso delle lezioni al fine di esplorare alcuni *impliciti* sottesi al costrutto di competenza e riguardanti i seguenti elementi:

- riflessione sul proprio "fare scuola": come insegno? quali mediatori uso? cosa ritengo indispensabile che gli allievi sappiano? (focus sui metodi didattici)

- riflessione sulle modalità di assegnazione dei "compiti" in funzione dello sviluppo delle competenze (come cambia il modo di assegnare una consegna nella didattica per competenza).

- come riuscire a capire che è stata acquisita una competenza? (focus sulla valutazione-certificazione)

Più specificatamente il percorso di progettazione didattica per competenze sarà attivato all'interno di un contesto laboratoriale - strutturato per piccoli gruppi - che vedrà il pratico (il docente) e il ricercatore (l'esperto) impegnati in una relazione collaborativa, di *partnership* attiva (sia nella definizione dei problemi da indagare, sia nello svolgimento della ricerca e condivisione dell'impostazione generale) finalizzata ad una co-costruzione del sapere didattico inerente alla progettazione/valutazione per competenze.

Il percorso formativo, in continuità con quanto indicato nell'area delle competenze relative al Progetto formativo A, intende promuovere nei docenti la sfida del curricolo al fine di attualizzarlo in rapporto all'evoluzione dell'attuale dibattito culturale sui processi di apprendimento/insegnamento e sulle nuove modalità di progettazione curricolare e valutazione da esso derivanti; intende inoltre assumere il costrutto di competenza come l'analizzatore più efficace per rileggere le modalità di gestione dei processi formativi.

In questa cornice è stata proposta una focalizzazione sul curricolo per competenze come opportunità per ripensare gli elementi attorno a cui strutturare la proposta formativa mettendo al centro lo sviluppo da parte degli allievi di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Più specificatamente le finalità che il percorso formativo intende perseguire sono le seguenti: promuovere l'abilità del saper progettare per competenze; mettere a punto un modello didattico che favorisca negli allievi lo sviluppo di competenze; come decostruire l'insieme degli assiomi e impliciti con cui tradizionalmente si

intende la valutazione scolastica, come rileggere il processo valutativo alla luce del costruito della competenza?

## **PIANIFICAZIONE**

**Destinatari** (*specificare caratteristiche dei docenti in formazione*)

**N.** (*specificare numero*)

**Criteri di selezione delle domande**

**Modello organizzativo**

## **PROGETTAZIONE E GESTIONE**

**Tempistica della realizzazione**

**Architettura del progetto:** (*Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale*)

✓ **Fase 1 – Sezione: RIQUALIFICAZIONE DELLA DIDATTICA D’AULA (AREA - PROGETTAZIONE)**

**I modulo:** Quadri di riferimento

**Aree di lavoro:**

- Competenze e contesto scolastico: focus sui riferimenti normativi europei ed italiani riguardanti il costruito di “competenza”/ la nozione di competenza nella letteratura didattica.
- Indagini internazionali sugli apprendimenti: (**IEA:** IEA – PIRLS (*Progress in International Reading Literacy Study*); IEA – TIMSS (*Trends in International Mathematics and Science Study*)/ **OCSE:** OCSE – PISA (*Programme for International Student Assessment*) OCSE – ALL (*Adult Literacy and Life Skills*) e nazionali (**INVALSI**)

**II modulo:** Progettare per competenze nella Scuola secondaria

**Aree di lavoro:**

- Una nuova logica progettuale: progettare per obiettivi/progettare per competenze.
- Elementi per un modello didattico di lavoro per le competenze: le “discipline” al servizio delle competenze chiave per l’apprendimento permanente; dai compiti chiusi ai compiti aperti (insegnare per mezzo di situazioni complesse)
- Linee guida per la progettazione per competenze: una proposta operativa secondo il testo delle Nuove Competenze europee di cittadinanza

**III modulo:** Didattica per competenze: alcune metodologie innovative

**Aree di lavoro:**

- Metodologie narrative e sviluppo di competenze: (*storytelling, digital storytelling e approccio autobiografico*).
- Studi di caso.
- Esempi di percorsi didattici per promuovere le competenze

**Tutoraggio on line:** al termine della prima sezione del pacchetto formativo saranno previste 10 ore di tutoraggio *on line* finalizzate ad un accompagnamento sui temi affrontati nel corso delle lezioni frontali.

✓ **Fase 2 – Sezione: RIQUALIFICAZIONE DELLA DIDATTICA D’AULA (AREA –VALUTAZIONE)**

**I modulo:** Lessico di base

**Aree di lavoro:**

- Luoghi comuni sulla valutazione scolastica
- Passaggi chiave del processo valutativo

**II modulo:** La “pratica” del valutare

**Aree di lavoro:**

- La natura dell'apprendimento e la sfida delle competenze
- Verso una valutazione degli apprendimenti autentica: un *framework* di riferimento
- Percorsi di autovalutazione e valutazione esterni ed interni delle istituzioni scolastiche.

**III modulo:** Materiali di lavoro

**Aree di lavoro:**

- Le rubriche valutative

**Tutoraggio on line:** al termine della seconda sezione del pacchetto formativo saranno previste 10 ore di tutoraggio on line finalizzate ad un accompagnamento sui temi affrontati nel corso delle lezioni frontali.

### **Descrizione dei sistemi di apprendimento e delle "risorse" di competenza degli addetti alla formazione**

Consolidata esperienza nella progettazione e nella valutazione educativa, nell'analisi delle pratiche educative e nella metodologia della ricerca educativa e didattica, in particolare nell'utilizzo di dispositivi per la raccolta di dati quali-quantitativi: interviste, questionari, osservazioni, focus group, videoriprese; esperienza nell'analisi dei dati, nella stesura di progetti e saggi scientifici. Consolidata esperienza in attività di formazione con docenti di ogni ordine e grado scolastico.

### **Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti**

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal percorso formativo saranno utilizzate le seguenti metodologie:

- *Ricerca-azione* - Metodologia innovativa che si pone in un'ottica di indagine riflessiva volta a capire meglio cosa succede nell'aula, ad acquisire maggiore consapevolezza dei propri atteggiamenti e dei problemi da affrontare, a imboccare la strada dell'esplorazione di percorsi alternativi per migliorare la pratica. In questa prospettiva l'obiettivo della ricerca-azione non è tanto l'approfondimento di determinate conoscenze, ma l'analisi della pratica educativa per permettere ai docenti di introdurre cambiamenti migliorativi; la ricerca è sempre riferita al contesto in cui si opera e il sapere non è detenuto e controllato dal ricercatore/formatore ma si determina come costruzione interna alla realtà osservata e condivisa dagli insegnanti. Gli insegnanti dunque diventano co-ricercatori: sono loro che avviano un processo di cambiamento in base alle riflessioni sulla loro pratica didattica.
- *Didattica laboratoriale ad orientamento narrativo* - La proposta formativa si basa sull'adozione della metodologia autobiografica applicata all'ambito della formazione degli adulti. Attualmente si sta privilegiando una formazione degli adulti che va sotto la dicitura di “lifelong learning”, ovvero una formazione permanente sempre più “professionalizzante”. Questo tipo di formazione, estremamente tecnica e tecnicistica, corre il rischio di oscurare la soggettività, la dimensione educativa e progettuale individuale. Tuttavia l'eccessiva enfasi sulla dimensione educativa della formazione va incontro ad una forma di deriva retorica, ad una distorsione legata al “dover essere”, poco spendibile nella quotidianità. La formazione autobiografica costituisce un'importante trait d'union tra le due direzioni, in quanto permette di recuperare la matrice umanistica della formazione adulta attraverso un dispositivo d'eccellenza: la scrittura. Nell'impianto di formazione proposto tale dispositivo assume un ruolo centrale in quanto permette di “ri-significare” l'esperienza personale e professionale. Il laboratorio autobiografico infatti, fa oggetto di formazione questo intreccio e accompagna ad operare un ulteriore passaggio: mette al centro un registro diurno della formazione (strettamente legato all'intenzionalità del singolo ad apprendere) e un registro notturno, di cui il soggetto non sempre è consapevole e coincide con la complessità e la varietà delle fenomenologie esistenziali (accadimenti involontari della vita: incontri, situazioni etc.) che ci danno forma inconsapevolmente. L'esperienza del laboratorio autobiografico attiva un esercizio di pensiero su entrambi i registri, cercando di sviluppare una maggiore criticità rispetto ai processi formativi e auto-formativi.

- *Videoanalisi e studi di caso* - La formazione degli insegnanti deve affrontare la sfida di sostenere lo sviluppo di pratiche di insegnamento efficaci attraverso la crescita delle competenze degli insegnanti rispetto ai numerosi settori che caratterizzano il complesso lavoro dell'insegnamento in classe. In tale ottica, il video è diventato un importante strumento per l'apprendimento da parte dei docenti, che facilita la connessione tra teoria e pratica. Il video rappresenta la complessità delle situazioni reali in aula, costituisce uno stimolo contestualizzato per l'attivazione delle conoscenze sull'insegnamento e sull'apprendimento ed offre esperienze d'insegnamento indirette, permettendo agli insegnanti di essere immersi in un'aula senza la pressione di dover interagire .
- *Project work*: l'esperto chiederà ai partecipanti di realizzare una proposta progettuale concreta finalizzata a promuovere una didattica per competenze "inclusiva"; tale metodologia consentirà a coloro che vi contribuiscono di prendere contatto con problematiche organizzative, operative, relazionali, presenti nel contesto formativo

## VALUTAZIONE

### Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio del progetto avverrà attraverso tre dispositivi di ricerca:

- Focus-group: per rilevare rappresentazioni e implicite sottesi ai temi oggetto del corso. Si prevedono quattro sessioni di focus. Due sessioni saranno attivate durante il corso, due al termine del corso.
- Video riprese sessioni di formazione: le riprese saranno effettuate durante il corso e analizzate al termine dei moduli formativi. Si prevede un'analisi video *triangolata* fra formatori e insegnanti, con l'attivazione di un setting riflessivo.
- Interviste di esplicitazione (post analisi video) rivolte ai docenti coinvolti nel percorso formativo finalizzate a rilevare l'efficacia della proposta formativa offerta

### Forme di verifica dell'efficacia dell'azione formativa

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione formativa saranno somministrate ai corsisti due prove di valutazione: una *intermedia* e una *finale*. La modalità di svolgimento delle prove prevederà un colloquio individuale.

### Autovalutazione dei docenti in formazione

Per attivare processi di autovalutazione dei docenti si prevede l'utilizzo di dispositivi narrativi. Più specificatamente sarà somministrato una scheda di analisi, strumento di accompagnamento autoformativo progettata dai formatori, al fine di "autonomizzare" gli insegnanti nelle diverse fasi di descrizione dei processi didattici *agiti* in aula e di attivare un'analisi sistematica del processo di insegnamento/apprendimento al fine di "individuare" gli elementi fondamentali di tale processo e di "ragionare" e riflettere su tali elementi in modo che essi possano generare nuove conoscenze utilizzabili in futuro.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE


"E. DUNI" "C. LEVI"

MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: [mtis01300l@istruzione.it](mailto:mtis01300l@istruzione.it) - : [mtis01300l@pec.istruzione.it](mailto:mtis01300l@pec.istruzione.it) sito web: [www.dunilevimatera.gov.it](http://www.dunilevimatera.gov.it)

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 il Liceo Classico di Matera ha introdotto, sperimentalmente, l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività avvalendosi della possibilità di gestione autonoma del 20% del monte orario complessivo previsto dalla normativa vigente.

Le unità di insegnamento, pertanto, nella sola giornata del mercoledì, hanno durata di 55 e 50 minuti e gli spazi orari residui sono utilizzati nell'ambito del curriculum obbligatorio per offrire percorsi didattici individualizzati, rivolti a gruppi di studenti provenienti da diverse classi o da diversi anni di corso.

#### **Articolazione giornaliera delle unità didattiche**

I moduli progettuali si svolgono secondo la scansione indicata di anno in anno, in orario non coincidente con gli insegnamenti comuni alle classi di provenienza degli studenti iscritti.

Le attività previste per il recupero delle frazioni orarie, pari a 33 ore annue, si svolgono anche per classi aperte e sono di due tipi fondamentali:

- **consolidamento e recupero delle conoscenze e delle competenze di base:** per prevenire l'insuccesso scolastico, ogni studente che presenti difficoltà o lacune in una o più discipline è tenuto a frequentare appositi moduli per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze indispensabili per il buon andamento scolastico, senza dover attendere i corsi di recupero previsti dal Ministero al termine degli scrutini intermedi o quelli estivi per gli alunni con sospensione del giudizio;

- **approfondimenti nelle discipline obbligatorie:** attività indirizzate ad approfondire le conoscenze, a potenziare le competenze e a valorizzare le eccellenze. Tra esse è di particolare rilievo l'approfondimento della logica, della matematica e della chimica nelle classi quinte. Nella stessa tipologia rientrano anche insegnamenti mirati per l'accesso a specifici corsi di laurea (orientamento universitario), moduli di supporto per la preparazione delle tesine in vista dell'Esame di Stato per gli studenti dell'ultimo anno, attività propedeutiche o conclusive di percorsi di alternanza scuola lavoro. Alcune proposte hanno carattere pluridisciplinare e trasversale, e possono prevedere la presenza di due o più docenti. Eventuali uscite didattiche (per esempio spettacoli teatrali, conferenze, mostre) devono essere inserite in un percorso didattico articolato.

Gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno possono frequentare, compatibilmente con la disponibilità dell'organico, moduli didattici di economia.

#### **- alternanza scuola lavoro:**

Le attività di alternanza scuola lavoro possono essere svolte all'interno del monte ore annuale delle

lezioni o durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il progetto formativo elaborato dall' istituzione scolastica, che ha valutato la formula organizzativa più adeguata per venire incontro alle esigenze del territorio, dei propri allievi e della disponibilità delle strutture ospitanti ad accogliere gli studenti in alternanza. A tal proposito, la Guida operativa per le scuole emanata dal Ministero mette in evidenza che “sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l’inserimento degli alunni nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell’ambito dell’orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche” (pagg.25-25).

L'alternanza può essere dunque essere svolta sia all'interno del monte ore annuale delle lezioni, sia in momenti diversi da quelli fissati dal calendario. Nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, **essi concorrono**, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza, anche al calcolo del limite minimo di frequenza delle lezioni, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'allievo registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza, che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, anche se realizzati in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, sono parte integrante del curriculum dello studente e sono oggetto di verifica e valutazione da parte del consiglio di classe, con una ricaduta sulla valutazione finale dello studente.

Per queste ragioni, il progetto o i progetti di alternanza elaborati dalla scuola sono inseriti all'interno del piano dell'offerta formativa triennale, che assicura sia l'unitarietà del progetto messo a punto dall'istituzione scolastica, sia la specifica declinazione e attuazione a cura dei singoli Consigli di classe, che dovranno predisporre i singoli percorsi formativi personalizzati riservati ai propri alunni, tenuto conto delle loro attitudini, interessi e stili cognitivi, e, infine, valutarne gli esiti, dopo aver acquisito gli elementi forniti dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti e condivisi.

- **ampliamento dell’offerta formativa:** gli studenti che frequentano gli indirizzi Cambridge, Pitagora e Internazionale proposti dal Liceo Classico di Matera, non sono tenuti a recuperare le frazioni orarie in quanto il loro piano di studi prevede un aumento delle ore curricolari così definito:

- Cambridge: 66 ore annue

- Pitagora: 66 ore annue

- Internazionale: 66 ore annue

Gli studenti frequentanti tali indirizzi possono comunque, a domanda, frequentare i moduli su indicati previa presentazione di apposita richiesta.

In ogni caso gli studenti dei su indicati indirizzi sono tenuti a frequentare le 200 ore di alternanza scuola – lavoro previste dalla norma.

### **Monitoraggio e valutazione del progetto**

Il progetto dovrà essere monitorato da un Comitato scientifico formato da docenti interni e da esperti esterni.

## **DOCENTI**

### **Monte ore docenti**

Ogni docente distribuisce il suo impegno settimanale di lavoro destinato agli insegnamenti comuni

nelle classi tradizionali. Le ore risultanti per effetto della riduzione di un'ora settimanale per ciascuna classe ma differenziate nella quantità per ciascun docente, sono destinate ad attività modulari per classi aperte. Queste ultime, nel segno della flessibilità organizzativa, possono essere eventualmente accorpate o ripartite in modo diverso, secondo la programmazione stabilita dai dipartimenti di materia.

### **Criteri di programmazione delle attività**

Alla luce dei bisogni formativi segnalati dai consigli di classe, i dipartimenti disciplinari determinano quanti e quali corsi di consolidamento delle conoscenze e competenze di base attuare e a quali docenti affidarli. In dipartimento vengono vagliati anche i corsi di potenziamento proposti dai docenti, eventualmente tenendo conto di suggerimenti degli studenti e delle famiglie. Non è possibile proporre attività destinate a una sola classe.

La programmazione dei corsi è quadrimestrale o annuale e non deve essere in concomitanza con le attività collegiali.

Il numero dei moduli deve essere tale da permettere una valutazione finale.

Le attività di consolidamento sono distribuite su due periodi: lo studente che abbia acquisito le conoscenze e competenze necessarie al termine del primo periodo, può passare ad attività di approfondimento nel secondo periodo.

### **Inserimento e attivazione dei corsi**

Nei giorni che precedono l'inizio delle attività il docente inserisce i corsi nell'area dedicata del sito web.

Per i titoli è necessario attenersi al seguente formato:

classi, tipologia del modulo, disciplina o discipline: "Titolo", cognome del docente

(es: classi III, Cons., greco: "Forme e uso del perfetto", cognome docente

classi V, Approf., latino: "Seneca: il linguaggio dell'interiorità", cognome docente

La necessità di uniformare le indicazioni è legata al fatto che i corsi figurano nelle schede di valutazione e nel prospetto di sintesi delle attività frequentate relativo a ciascuno studente, che per gli studenti dell'ultimo anno è allegato al Documento redatto dal Consiglio di classe in vista dell'esame di Stato.

### **Numero minimo e massimo di iscritti**

Sono attivati i corsi cui si scrivano almeno 5 studenti. Il numero massimo di iscritti è 10 per le attività di consolidamento, 20 per le attività di approfondimento.

Al termine delle iscrizioni, se un corso non raggiunge il numero minimo di iscrizioni, il coordinatore del dipartimento di materia concorda con il docente come investire i moduli nel modo più proficuo (può essere necessario duplicare corsi di consolidamento).

Se un docente ha più richieste di quante può accogliere, lo segnala ai docenti referenti del progetto, i quali – sentiti i dipartimenti interessati – valutano se è possibile duplicare in contemporanea un corso con altri docenti oppure provvedono a indirizzare gli studenti verso altre scelte.

### **Assenze di docenti**

Il progetto è curricolare e rientra nelle attività di servizio obbligatorie per ogni docente. Pertanto il docente dovrà tempestivamente comunicare in segreteria ogni eventuale assenza. Le lezioni non svolte a causa di assenza del docente non devono essere recuperate dagli alunni. In caso di assenze oltre dieci giorni, il Dirigente scolastico può disporre l'annullamento del corso e gli studenti iscritti possono optare per altre attività compatibilmente con le disponibilità.

### **Verifica e valutazione**

Le attività di consolidamento prevedono una verifica delle competenze acquisite durante il corso. La correzione costituisce parte integrante dell'attività formativa e si svolge in classe, con il



coinvolgimento attivo degli studenti.

Le attività di potenziamento prevedono una verifica, diversa a seconda della tipologia del corso (un questionario, una presentazione orale, la soluzione di un problema, un elaborato scritto...). La preparazione e la correzione si svolgono nei moduli del corso.

Entro la data dello scrutinio finale i docenti compilano una scheda di valutazione dei livelli di competenza acquisiti dagli studenti frequentanti, secondo criteri approvati dal Collegio dei docenti. Di tale valutazione i Consigli di classe terranno conto secondo quanto concordato in Collegio.

Per gli studenti dell'ultimo anno il prospetto delle attività frequentate da ciascuno è allegato al Documento redatto dal Consiglio di classe in vista dell'Esame di stato (per l'a.s. 2017-2018 si intende il prospetto dei corsi dell'ultimo anno).

## **STUDENTI**

### **Monte ore**

Gli studenti possono scegliere le attività opzionali secondo le loro esigenze, in accordo con le loro inclinazioni e per sviluppare i loro talenti, e sono tenuti a frequentare obbligatoriamente il numero di moduli annuali comunicato all'inizio dell'anno scolastico, che per il 2017-2018 è il seguente:

Anche per gli studenti esiste la possibilità di accorpare o frazionare i moduli opzionali in modo diverso. Non è tuttavia consentito esaurire i moduli nel primo quadrimestre.

### **Criteri di scelta delle attività opzionali**

Lo studente con profitto insufficiente in una disciplina o più discipline si iscrive obbligatoriamente ai corsi di consolidamento attivati. Il Consiglio di classe, in caso di insufficienze in numero elevato, indica allo studente i corsi cui iscriversi prioritariamente.

Gli altri studenti scelgono tra i corsi di approfondimento disponibili per il proprio anno di corso. Una volta raggiunto il numero massimo di iscritti, non sarà più possibile iscriversi al corso; nel primo quadrimestre sarà possibile registrarsi in una lista d'attesa di cui i docenti terranno conto per la programmazione del periodo successivo.

### **Iscrizione ai corsi**

Prima dell'inizio delle attività ogni alunno si iscrive attraverso il Quaderno predisposto.

### **Assenze di studenti**

Le attività modulari concorrono al raggiungimento del monte ore annuale. Per questo motivo le assenze, i ritardi e le eventuali uscite anticipate sono conteggiati come quelli delle lezioni curricolari e devono essere regolarmente giustificati.

In particolare: l'assenza ai moduli collocati in coda alle lezioni o nel primo pomeriggio è da considerarsi uscita anticipata e verrà conteggiata come assenza da giustificare.

Se lo studente è assente per l'intera giornata, non deve portare giustificazioni aggiuntive. Le lezioni perse a causa dell'assenza del docente non devono essere recuperate dagli alunni.

Le assenze ad attività progettuali dovute a visite guidate, viaggi di istruzione e attività di alternanza scuola lavoro non vengono computate e non devono essere giustificate.

### **Verifica e valutazione**

Le valutazioni delle competenze acquisite nelle attività opzionali sono recepite dai Consigli di classe secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti. La scheda di valutazione è trasmessa allo

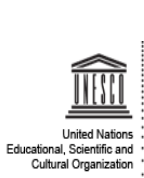
studente e alla famiglia e consultabile dagli interessati attraverso il registro *on line*.

Alla fine dell'anno per ogni studente è predisposto un foglio di sintesi che attesta le attività da lui frequentate con le relative valutazioni.

Per gli studenti dell'ultimo anno il prospetto delle attività frequentate da ciascuno è allegato al Documento redatto dal Consiglio di classe in vista dell'Esame di stato (per l'a.s. 2017-2018 si intende il prospetto dei corsi dell'ultimo anno).

### **Normativa di riferimento**

- D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione per le scuole di ogni ordine e grado
- Legge n. 59 del 15 marzo 1997 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per semplificazione amministrativa. In particolare: CAPO IV, art. 21 istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Di notevole interesse, per FQ, i commi 8 e 9
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- D.M. n. 234 del 26 giugno 2000 – Regolamento, recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275
- D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 delle norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53
- D.M. del 28 dicembre 2005 – Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche
- D.M. n. 47 del 13 giugno 2006
- D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007
- O.M. 92 del 5 novembre 2007, art. 2 – Attività di recupero, commi 1, 3, 6, 8, 10
- D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 – Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico, 2010
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- MIUR Guida operativa alternanza scuola lavoro – 8/10/2015
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19
- Delibera del Collegio dei Docenti del 6 novembre 2017
- Delibera del Consiglio d'Istituto del 10 novembre 2017



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"E. DUNI" "C. LEVI"

MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: [mtis01300l@istruzione.it](mailto:mtis01300l@istruzione.it) - : [mtis01300l@pec.istruzione.it](mailto:mtis01300l@pec.istruzione.it) sito web: [www.dunilevimatera.gov.it](http://www.dunilevimatera.gov.it)

## Proposta di modello di questionario

### per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

Con il presente questionario ci si propone di rilevare i bisogni formativi dei docenti per delineare le priorità nell'organizzazione del Piano di Formazione di Istituto.

**1. Docente a:**

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato

**2. Ordine di scuola:**

- Secondaria di II grado

**3. Disciplina/area disciplinare di insegnamento:.....**

**4. Numero di anni di servizio complessivi (ruolo, non di ruolo, paritarie) nella scuola:**

- Fino ad 1 anno
- Da 1 a 3 anni
- Da 4 a 10 anni
- Da 11 a 20 anni
- Oltre 20 anni

**5. Eventuali incarichi di responsabilità ricoperti:**

- Referente di attività d'istituto
- Responsabile di progetti
- Coordinatore di classe
- Funzione strumentale al P.O.F
- Altro (specificare)

**6. In relazione alle modalità, indicare con quali tipologie un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato:**

- Lezione frontale con relazione orale del formatore
- Lezione frontale con strumenti multimediali
- Lavori di gruppo su tematiche ed esperienze proposte dai formatori
- Attività di autoformazione di gruppo con colleghi delle stesse materie o ambiti disciplinari
- Attività di autoformazione di gruppo con colleghi di materie o ambiti disciplinari diversi
- Corsi di formazione a distanza
- Autoformazione mediante l'analisi di materiale cartaceo e multimediale
- Lezione e discussione
- Laboratorio tematico
- Giornate di studio e/o seminari
- Modalità on line



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"E. DUNI" "C. LEVI"  
MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: [mtis01300l@istruzione.it](mailto:mtis01300l@istruzione.it) -  : [mtis01300l@pec.istruzione.it](mailto:mtis01300l@pec.istruzione.it) sito web: [www.dunilevimatera.gov.it](http://www.dunilevimatera.gov.it)

- Altro (specificare)

**7. In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato:**

- Orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve
- Orario distribuito in un periodo di tempo lungo
- Modalità on line con incontri periodici di condivisione
- Ore frontali con docente esperto + ore in autoaggiornamento

**8. Quanto tempo, comprensivo del lavoro on line e di documentazione, dovrebbe essere dedicato a suo parere alla formazione in servizio? .....**

**9. Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzate le attività di formazione?**

- Settembre-dicembre
- Gennaio-marzo
- Aprile-giugno

**10. Tendenzialmente preferirebbe frequentare corsi promossi da:**

- dalla scuola
- da gruppi informali di colleghi
- da reti di scuole
- dall'Università
- dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ufficio di Ambito Territoriale, dal MIUR;
- da associazione e enti accreditati

**11. Un corso di formazione/aggiornamento dovrebbe offrire la possibilità di (fornire non più di tre risposte):**

- Approfondire le conoscenze sui processi di apprendimento
- Aggiornarsi sulle discipline
- Ampliare la formazione psicopedagogica
- Conoscere le nuove normative
- Approfondire metodologie di programmazione e progettazione
- Approfondire tecniche di coordinamento e di lavoro di gruppo
- Aggiornarsi sui processi di valutazione
- Formarsi sulla comunicazione interpersonale ed educativa

**12. In quale/i area/e ritiene utile, per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento del suo istituto, l'attività di aggiornamento/formazione ? (fornire massimo due risposte per area)**

**AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

- Le figure di sistema nella scuola dell'autonomia
- Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni
- Il ruolo del coordinatore di classe



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"E. DUNI" "C. LEVI"  
MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: [mtis01300l@istruzione.it](mailto:mtis01300l@istruzione.it) -  : [mtis01300l@pec.istruzione.it](mailto:mtis01300l@pec.istruzione.it) sito web: [www.dunilevimatera.gov.it](http://www.dunilevimatera.gov.it)

- Altro (specificare)

### **AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

- Didattica per ambienti di apprendimento
- Didattica per episodi di apprendimento situato (EAS)
- Flipnet, la classe capovolta
- Introdurre in aula l'apprendimento basato su progetti
- Gamification
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Valutazione dell'apprendimento
- Costruire un curriculum verticale per competenze
- Altro (specificare)

### **AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

- Dipendenze patologiche nei giovani (droghe, alcool, farmaci, internet e social media)
- Bullismo e cyber bullismo
- Dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti e gestione dei conflitti
- Controllo dello stress da insegnamento
- Altro (specificare)

### **AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

- Educazione alla legalità e intercultura: integrazione degli alunni stranieri e italiano L2
- Competenze di cittadinanza, curriculum e valutazione
- Parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva
- Altro (specificare)

### **AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

- Uso delle piattaforme più diffuse (es. Moodle, Edmodo....)
- Uso consapevole di Internet
- Applicativi per la didattica (pacchetto Office, Prezi, ...)
- Altro (specificare)



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"E. DUNI" "C. LEVI"  
MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: [mtis01300l@istruzione.it](mailto:mtis01300l@istruzione.it) - 📧: [mtis01300l@pec.istruzione.it](mailto:mtis01300l@pec.istruzione.it) sito web: [www.dunilevimatera.gov.it](http://www.dunilevimatera.gov.it)

### AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

- Corso base di inglese
- Corso avanzato di inglese
- Metodologia CLIL
- Altro (specificare)

### AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ

- Disturbi dell'apprendimento
- Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
- Integrazione alunni diversamente abili
- Altro (specificare)

### AREA SCUOLA E LAVORO

- Alternanza scuola –lavoro e curriculum
- Impresa formativa simulata-Imprenditorialità e spirito d'iniziativa
- Altro (specificare)

### AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento
- Altro (specificare)